

La Giornata della Memoria



Costanza Brischetto, Ginevra Di Trapani, Luca Miraglia, Martina Scrimali e Fernanda Serio

cos'è la giornata della memoria

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno per ricordare le vittime dell'Olocausto. Si celebra proprio in questo giorno perché il 27 gennaio del 1945 le truppe dell'armata rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.

Ricordiamo questa giornata per far sì che certe catastrofi non si ripetano durante il flusso della storia. E anche per ricordare coloro che hanno perso ingiustamente la vita soltanto perché appartenevano ad un'etnia diversa rispetto a quella dei nazisti.





ARBEIT MACHT FREI

Abbiamo letto vari brani che ci hanno fatto riflettere sulla giornata della memoria e sulla sua importanza. Per esempio i sommersi e i salvati di Primo Levi, uomo degno di parola, coraggioso, saggio ma ha lasciato andare la vita, senza conquistarla. Ha deciso di rinunciare alla vita per il senso di colpa, nonostante ciò lo ricordiamo come uomo degno di essere chiamato tale. Memoria: strumento da mille funzioni adatto a pochi. Il giorno della memoria, giorno per ricordare ma chi lo usa poi per agire? Tra l'altro è brutto ricordare e criticare cose fatte dall'uomo stesso. Se ci pensassimo capiremmo che ciò che tanto criticiamo e rinneghiamo sono azioni fatte da un uomo, come noi, che si sentiva superiore agli altri.

Razza, un concetto fondato e criticato dall'uomo. Pensiamo che al giorno d'oggi la memoria si usi più per "estetica" che per concetto umano. Se ognuno di noi di chiedesse cos'è la giornata della memoria, perché la celebriamo... siamo certi che tutti sapremo darci una risposta? È inutile fare qualcosa se non si sa perché, ma soprattutto è inutile parlare se poi non sai come fare. Parliamo di inclusione ma ancora il concetto di razza è, oseremmo dire, più vivo che mai. Parliamo di inclusione e siamo i primi ad escludere la gente anche solo dai piccoli gruppi. Parliamo di ribellione contro le ingiustizie ma non facciamo nulla per fermare quelle da noi subite quotidianamente. "Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare" ma se magari imparassimo a nuotare sarebbe tutto più semplice.



parti del diario

“La vita è ricca, anche se deve essere conquistata minuto per minuto” (Fernanda)

Questa frase trasmette un concetto a me molto vicino.

Secondo me la vita, così come la felicità, va conquistata ogni attimo. Non non ti lamentare di non essere felice se non fai niente per esserlo, non sperare neanche un attimo di vita se vuoi essere degno di farne parte.

“ La vita è così infinitamente ricca e traboccante, persino nelle sue sofferenze più profonde“(Luca)
Questa frase si ricollega molto a ciò che penso.io credo che sì, è vero che gli errori ci servono per imparare però molto spesso li ricommettiamo.

“Dai più neri, nudi rami sboccerà la vita più tenera e radiosa” (Martina)

Da questa frase ho capito che quando pensiamo Che tutto stia andando male, ci accorgiamo che dopo “il male e il buio” ci sarà della luce. Abbiamo la speranza quindi che dopo tanto buio alla fine troveremo sempre la luce.

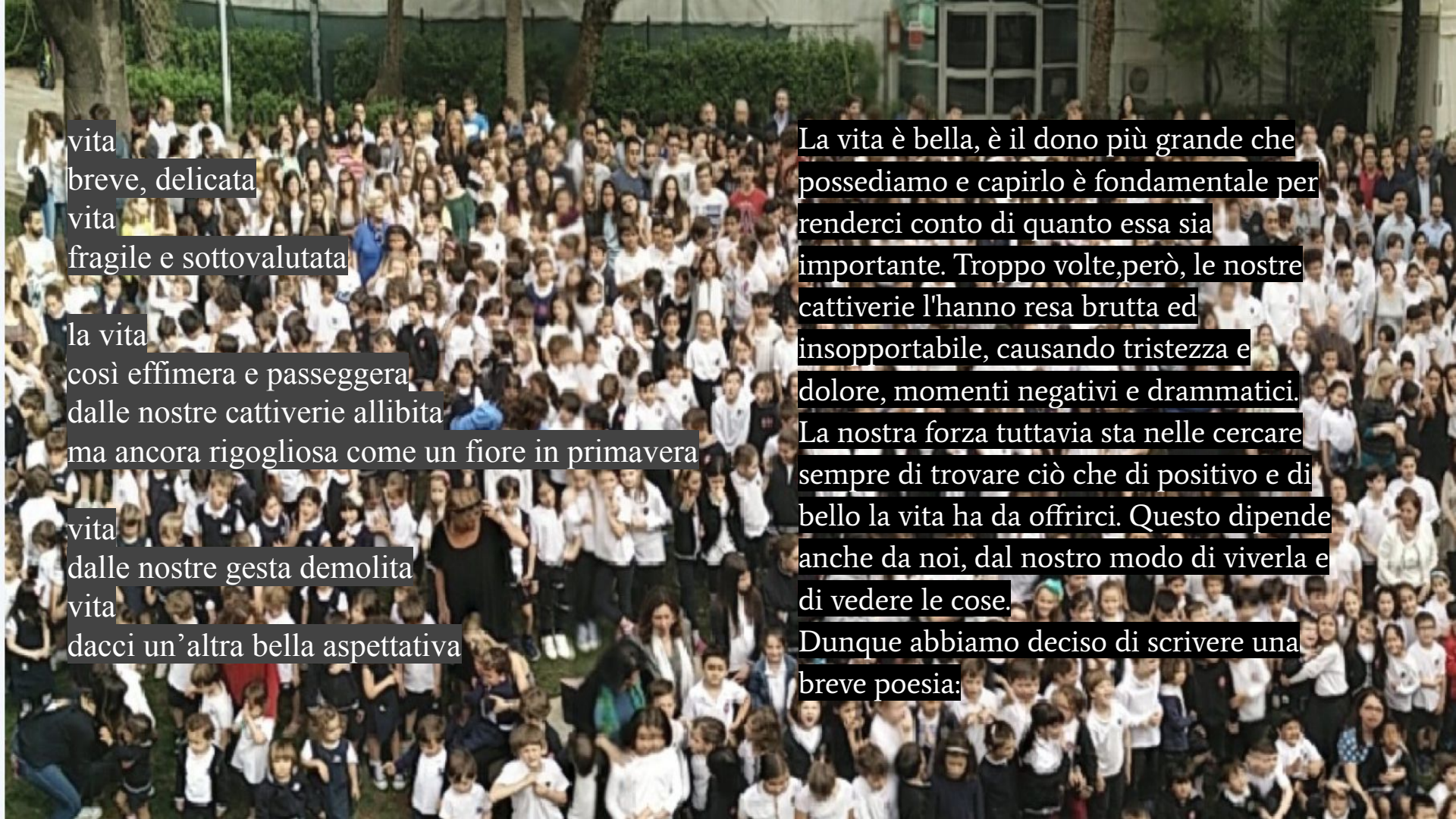
“Io credo dalla vita si possa ricavare qualcosa di positivo in tutte le circostanze” (Costanza)

Io penso che, sì, dalla vita si può ricavare non solo il il lato negativo ma anche come ha scritto Etty il lato positivo, cioè intende che bisogna essere sempre felici, anche quando qualcosa è difficile da affrontare.

“La vita merita di essere vissuta” (Ginevra)
Questa frase mi ha colpita molto perché la scrittrice evidenzia proprio questo fattore dove ci rendiamo conto di quanto eravamo fortunati in precedenza e ci fa capire che non dobbiamo sprecare la nostra vita.

Le nostre Riflessioni

Riflettendo su questo argomento abbiamo pensato che ci potrebbero essere delle similitudini tra la situazione ai tempi e quella che stiamo vivendo adesso. Sicuramente la situazione in cui ci ritroviamo, non è paragonabile a quella che hanno vissuto Etty H., Primo Levi e tante altre vittime della seconda guerra mondiale. Ma nonostante ciò oggi la gente ha di nuovo percepito il valore della libertà. Stare in quarantena per molti mesi a causa di una pandemia ovviamente non è la stessa cosa di vivere dentro un campo di concentramento. Durante l'ultimo anno abbiamo compreso come essere liberi sia sottovalutato, ci siamo resi conto che i più piccoli gesti sono i primi a renderci felici e i primi che ci mancano e che caratterizzavano la nostra cosiddetta "normalità". Il più semplice abbraccio, la stretta di mano, ma anche il semplice giocare a rincorrersi senza avere il pensiero di indossare la mascherina o di stare distanti l'uno dall'altro. Solamente una strage del genere ha portato a noi persone il riconoscere la vera importanza della libertà. Sono proprio questi piccoli dettagli che ci rendono umani, cosa che i nazisti volevano togliere a coloro che erano diversi da loro. Diversi non vuol dire essere uno migliore dell'altro, infatti il mondo è bello perché è vario, avere un'etnia diversa, il colore dei capelli, degli occhi o della pelle diverso da un prototipo di migliore non significa essere inferiori, ed è questo che ci insegna il valore dell'uguaglianza.



vita
breve, delicata
vita
fragile e sottovalutata

la vita
così effimera e passeggera
dalle nostre cattiverie allibita
ma ancora rigogliosa come un fiore in primavera

vita
dalle nostre gesta demolita
vita
dacci un'altra bella aspettativa

La vita è bella, è il dono più grande che
possediamo e capirlo è fondamentale per
renderci conto di quanto essa sia
importante. Troppo volte, però, le nostre
cattiverie l'hanno resa brutta ed
insopportabile, causando tristezza e
dolore, momenti negativi e drammatici.
La nostra forza tuttavia sta nelle cercare
sempre di trovare ciò che di positivo e di
bello la vita ha da offrirci. Questo dipende
anche da noi, dal nostro modo di viverla e
di vedere le cose.
Dunque abbiamo deciso di scrivere una
breve poesia: